



PATTO FORMATIVO DOCENTI - GENITORI

PREMESSA E FINALITA'

La buona prassi di redigere un patto formativo con la famiglia pone le basi per la pianificazione di un percorso educativo da attuare in collaborazione. L'obiettivo del patto è quello di impegnare le famiglie a condividere con la scuola le linee portanti dell'azione educativa.

Lavorare sul patto formativo significa promuovere **“la coesione tra gli adulti che educano e la loro reciproca responsabilità”** nell'ottica di un processo partecipativo.

L'importanza del patto consiste nel fatto che la scuola richiama alla loro responsabilità anche le altre agenzie educative, in particolar modo la famiglia, puntualizzando così che **“l'opera di educazione può essere realizzata soltanto all'interno di un sistema educativo integrato ed in uno spirito di coerenza sociale”**.

La definizione di un patto formativo efficace richiede:

- **la fiducia delle famiglie nell'azione educativa promossa dalla scuola nel rispetto della professionalità dei docenti e della libertà di insegnamento;**
- **un dialogo sereno scuola-famiglia che consenta di individuare punti di coesione;**
- **il rispetto reciproco dei ruoli educativi svolti dalle parti.**

PATTO FORMATIVO

Nel sostenere che l'alunno è il destinatario privilegiato dell'azione educativa, è attore principale del processo di sviluppo e crescita,

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- promuovere un clima collaborativo basato su azioni sinergiche tra Dirigente, docenti, famiglie, collaboratori scolastici, alunni;
- consolidare valori quali il rispetto di sé e dell'altro, la solidarietà, la pace abbattendo ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- pianificare percorsi curricolari e didattici nel rispetto delle potenzialità e dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni;
- guidare l'alunno ad acquisire con gradualità consapevolezza delle proprie capacità valorizzandone l'autostima e l'autovalutazione;
- programmare attività personalizzate di recupero e potenziamento;
- programmare occasioni per comunicare alle famiglie le proprie proposte educativo/didattiche;
- realizzare ambienti di apprendimento inclusivi in cui l'alunno possa apprendere nella condizione di maggior agio possibile;
- comunicare periodicamente con le famiglie in merito ai risultati di apprendimento, ai progressi, alle eventuali difficoltà.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

1. Favorire la comunicazione e stimolare lo scambio reciproco attraverso:

- l'organizzazione flessibile dello spazio-aula;
- l'accordo fra insegnanti in ordine allo stile educativo ed alle linee di condotta da seguire nei rapporti interpersonali;
- il rapporto alunno/alunno e alunno/insegnante aperto al dialogo e alla collaborazione;
- il rispetto e l'aiuto reciproci fondati sul concetto di solidarietà;
- la proposta di esperienze collettive o per piccoli gruppi;
- l'attribuzione di semplici incarichi temporanei al servizio della classe (per stimolare anche, in ciascun alunno, il senso di responsabilità).

2. Favorire l'autonomia personale ed organizzativa attraverso:

- la cura sistematica ed il rispetto del proprio e dell'altrui materiale, dell'arredo scolastico e degli spazi individuali e collettivi;
- l'organizzazione dello zaino secondo l'orario suggerito dai docenti;
- la responsabilizzazione nel far fronte agli impegni individuali e di gruppo;
- l'assegnazione di compiti a casa che favoriscano la riflessione sui contenuti trattati in classe ed abituino allo studio individuale (i compiti verranno corretti nei modi e nei tempi ritenuti opportuni dall'insegnante);
- l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento, decoroso e adeguato all'ambiente scolastico (grembiule, tuta, scarpe da palestra....).

3. Favorire la consapevolezza del percorso didattico a breve ed a lungo termine attraverso:

- l'informazione quotidiana dell'attività da svolgere;
- l'applicazione e la valutazione di un metodo di lavoro basato sul dialogo e sul confronto.

4. Promuovere i principi educativi e le azioni didattiche esplicitate nei documenti programmatori.

5. Garantire un atteggiamento di ascolto e di disponibilità al dialogo ed al confronto con i genitori, nei tempi e nei modi stabiliti dal Collegio Docenti.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- Avere rispetto della propria aula e dei suoi arredi, degli altri ambienti frequentati; dei sussidi didattici utilizzati e dei materiali di lavoro propri e altrui;
- Svolgere, con cura e regolarità, i compiti assegnati a casa;
- Ascoltare gli insegnanti e mettere in pratica ciò che dicono per migliorare il proprio comportamento e apprendimento;
- Rispettare tutti gli adulti della scuola: Dirigente, Docenti, Collaboratori Scolastici...

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

1. Valorizzare le proposte educative promosse dalla Scuola attraverso:

- la condivisione di fondamentali valori quali la solidarietà, l'amicizia, il perdono, la collaborazione ed il rispetto per l'altro;
- un atteggiamento di dialogo, di lealtà, di correttezza e di rispetto nei confronti della professionalità degli insegnanti, evitando di assumere posizioni conflittuali inadeguate

che producono disorientamento negli alunni;

- la consapevolezza che l'intervento didattico debba essere commisurato alla realtà della classe.

2. Favorire l'autonomia personale attraverso:

- l'educazione al rispetto ed alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento;
- l'abitudine graduale ad acquisire comportamenti quotidiani autonomi (vestirsi, allacciarsi le scarpe, lavarsi le mani...);
- la guida ad un corretto uso del tempo in relazione alle varie attività pomeridiane, scolastiche ed extrascolastiche.

3- Rispettare le regole dell'organizzazione scolastica ed in particolare:

- l'orario d'ingresso anti e post meridiano;
- l'obbligo di frequenza;
- la comunicazione preventiva di assenze non dovute a motivi di salute, cercando di evitare, se possibile, assenze non adeguatamente motivate;
- giustificare, per iscritto, qualunque assenza anche di un solo giorno, come previsto dal Regolamento di Circolo;
- l'impegno a farsi carico di informarsi sulle attività didattiche svolte durante il periodo di assenza;
- il controllo sistematico, insieme al bambino, degli zaini e del corredo scolastico secondo l'orario stabilito, finalizzando tale pratica a stimolare in lui il senso di responsabilità e l'autonomia organizzativa;
- sensibilizzare il proprio figlio ad un uso corretto degli arredi, degli ambienti e dei sussidi didattici utilizzati, impegnandosi a risarcire eventuali danni causati;
- l'interesse per le attività svolte a scuola, il rispetto del compito assegnato a casa ed il controllo di una sua puntuale esecuzione;
- la mancata esecuzione del compito va comunicata per iscritto dal genitore.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- promuovere la realizzazione dell'offerta formativa creando le migliori occasioni affinché alunni, genitori, docenti e personale non docente possano esprimere al meglio il proprio ruolo e professionalità;
- garantire e favorire il dialogo, la condivisione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica attraverso un ascolto attivo ed empatico delle esigenze e bisogni emergenti;
- garantire il rispetto del presente patto da parte dei diversi attori a tutela dell'alunno.